

Mauro Perrone - Istituto di Istruzione Secondaria Superiore



- Enogastronomia cucina, Accoglienza turistica, Sala e vendita
- Economico Turistico
- Servizi commerciali grafico pubblicitario / Servizi culturali di spettacolo
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale / Servizi socio - sanitari
- Costruzione, Ambiente e Territorio –Geotecnico
- Sistemi informativi aziendali (AFM – SIA)
- Chimica dei materiali e biotecnologie ambientali



Sito web: iissperrone.edu.it – email: tais03900v@istruzione.it – PEC: tais03900v@pec.istruzione.it - tel:0998491151
C.F. 90229690731 - C.M. TAIS03900V - Indirizzo: Via Spineto Montecamplo, 29 – 74011 Castellaneta (TA)

ESAMI DI STATO

a.s. 2024-2025

Classe V sez. A

INDIRIZZO TECNICO
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

ARTICOLAZIONE
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 5 – 2° comma – D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323

Ai sensi dell'art.17 D.Lgs n.62/2017

O.M. n.67 del 31/03/2025

Per il consiglio di classe
Il coordinatore
(Prof. DOMENICO BERLOCO)

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Fabio GRIMALDI)

Questo documento si compone di 57 pagine.

Il Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025 dell'ISS "M.Perrone" deve intendersi come parte integrante di questo documento.

Indice

PARTE 1:

**INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO
PROFILO PROFESSIONALE DI USCITA E PERCORSO DI STUDI
QUADRO ORARIO
DESCRIZIONE DELLA CLASSE
INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

PARTE 2:

**QUADRI SINTETICI DISCIPLINARI
NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI
EDUCAZIONE CIVICA
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
PERCORSI DI PCTO NEL TRIENNIO
MODULO DI ORIENTAMENTO
ATTIVITA' E PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

PARTE 3:

ALLEGATI: PROVE DI SIMULAZIONE - GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TABELLA CREDITI

PARTE 1:

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO, SULLA CLASSE E SUL PERCORSO DI STUDI

1.1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE E LE SCELTE STRATEGICHE

CONTESTO

Il bacino di utenza dell'Istituto è rappresentato da studenti provenienti dai comuni di Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Massafra, Mottola, Laterza, Ginosa, Gioia del Colle, Acquaviva delle Fonti.

Il contesto socio-economico è costituito soprattutto da attività agricole legate alla produzione di uva da tavola, di agrumi ed ortaggi e olio di elevata qualità, che alimentano un attivo commercio con i mercati esteri e del nord Italia.

Poco sviluppati sono gli insediamenti industriali. Più diffuse sono le piccole e medie imprese sviluppatesi dall'esperienza dell'artigianato locale.

In fase di significativo sviluppo è il settore turistico, che può contare sulla notevole varietà di paesaggi naturali e sulla ricchezza di testimonianze storiche e monumentali presenti nel territorio. Le strutture turistiche sono concentrate soprattutto nella zona costiera mentre nell'entroterra è aumentato il numero delle aziende agrituristiche, spesso ospitate in antiche masserie. Nell'ambito del terziario, notevole è il numero di addetti nel settore pubblico, soprattutto nei comuni sede di uffici periferici di zona.

Le risorse culturali del territorio sono insufficienti per soddisfare diversi bisogni formativi.

Per quanto riguarda l'utenza dell'Istituto, gli studenti che si iscrivono al *Mauro Perrone* provengono, in genere, da un ambiente socio-culturale medio-basso e sono orientati verso la scelta del mondo del lavoro.

Dal 1 settembre 2020, a seguito del piano di dimensionamento, l'istituto ha accorpato anche le sedi di Ginosa e Palagianello dell'istituto ex Bellisario – Sforza.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il nostro Istituto favorisce il successo scolastico e pone l'attenzione al percorso formativo di ogni singolo studente tenendo in considerazione i seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli elencati all'art. 1 c. 7 della L. 107/15:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea e dei Paesi Extraeuropei;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il rispetto delle differenze;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Nello specifico l'Istituto ha tenuto conto delle seguenti indicazioni e priorità relative alle diverse aree sotto elencate.

AREA DEL CURRICOLO

- Sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali, ecc...).
- Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche e le competenze logico-matematiche.
- Individuazione di percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.
- Percorsi di alternanza scuola/lavoro e/o di didattica laboratoriale, attraverso un raccordo costante con le diverse realtà istituzionali, culturali ed economiche operanti sul territorio.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, lotta al cyber bullismo, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola, nell'ottica della rimozione degli ostacoli che impediscano o limitino lo sviluppo armonico degli alunni.

1.2. PROFILO PROFESSIONALE ISTITUTO TECNICO

Risultati di apprendimento dei percorsi del SETTORE TECNOLOGICO

Le scelte didattiche nel settore tecnologico della nostra scuola si concentrano sull'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Competenze specifiche:

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di stima in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

1.3. QUADRI ORARI ISTITUTO TECNICO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

ISTITUTO TECNICO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica) + LAB.	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica) + LAB.	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Laboratorio di informatica	(2)				
Laboratorio di chimica	(1)	(1)			
Laboratorio di fisica	(1)	(1)			
Laboratorio meccanico tecnologico	(1)	(1)			
Totale	33	32	15	15	15

Opzione COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Progettazione, Costruzione e Impianti	-	-	7 (4)	6 (4)	7 (4)
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3 (2)	4 (2)	4 (3)
Topografia	-	-	4 (2)	4 (3)	4 (3)
Gestione dei cantieri e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Laboratorio di scienze e tecnologie delle costruzioni			(8)	(9)	(10)
Totale			17	17	17

1.4. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

Il consiglio di classe

Italiano	Prof.ssa Lucariello Maria
Storia	Prof.ssa Lucariello Maria
Matematica	Prof. Palmitesta Leonardo
Lingua inglese	Prof.ssa Prencipe Maria
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Prof. Berloco Domenico
Geopedologia, Economia ed Estimo	Prof. Marrese Carmelo
Topografia	Prof. Gagliardi Vincenzo
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Vizzielli Giuseppe
Sicurezza dei cantieri e Gestione ambienti di lavoro	Prof. Montesano Giuseppe
Religione Cattolica	Prof. Pavone Roberto
Laboratorio di Costruzioni, Topografia ed Estimo	Proff. Bitetti Jessica, Leonardi Gion Luca

Continuità Docenti

MATERIA	DOCENTE	Continuità Si/No	
		3° ANNO	4° ANNO
Italiano	Prof.ssa Lucariello Maria	SI	SI
Storia	Prof.ssa Lucariello Maria	SI	SI
Matematica	Prof. Palmitesta Leonardo	SI	SI
Lingua inglese	Prof.ssa Precipe Maria	SI	SI
Progettazione, Costruzioni e Impianti	Prof. Berloco Domenico	NO	SI
Geopedologia, Economia ed Estimo	Prof. Marrese Carmelo	SI	SI
Topografia	Prof. Gagliardi Vincenzo	NO	NO
Scienze Motorie e Sportive	Prof. Vizzielli Giuseppe	SI	SI
Sicurezza dei cantieri e Gestione ambienti di lavoro	Prof. Montesano Giuseppe	NO	NO
Religione Cattolica	Prof. Pavone Roberto	NO	SI
Laboratorio di Costruzioni, Topografia ed Estimo	Proff. Bitetti Jessica, Leonardi Gion Luca	NO	NO

Composizione e profilo della classe

ISCRITTI		RIPETENTI		TRASFERIMENTI	
M	F	M	F	M	F
6	5	1	1	0	0

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da undici alunni (sei ragazzi e cinque ragazze), due dei quali sono ripetenti. Non sono presenti alunni afferenti alla sfera BES e non si segnalano situazioni di disagio e scarsa socializzazione.

Nella classe si individuano tre fasce di livello per interesse, partecipazione e per profitto. Per 4 alunni la preparazione e le capacità sono buone, pienamente sufficiente risulta la preparazione di altri 3 alunni, quasi sufficiente per altri 4 i quali hanno grandi lacune pregresse che riescono a colmare con molta difficoltà. La partecipazione è incostante e per alcuni disinteressata, lo studio disorganizzato e poco efficiente, le attività svolte sono finalizzate alla sola valutazione contingente, tranne che per pochi. Lo svolgimento delle attività è irregolare e c'è bisogno di continui richiami all'attenzione e soprattutto all'impegno a casa.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie degli Alunni hanno partecipato con costanza agli incontri programmati dall'Istituzione Scolastica sia durante l'ultimo anno del corso che negli anni precedenti. I rapporti scuola-famiglia si sono limitati ai singoli interventi richiesti dai docenti e alcune volte e per alcuni ragazzi, le stesse famiglie, hanno dimostrato disattenzione e poca collaborazione.

1.5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella classe non sono presenti alunni diversamente abili che hanno seguito programmazione differenziata o per obiettivi minimi.

PARTE 2:

**SCHEDE DISCIPLINARI
CRITERI DI VALUTAZIONE**

2. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

2.1 QUADRO SINTETICO DISCIPLINARE a.s. 2024-2025

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	
DOCENTE: DOMENICO BERLOCO – LEONARDI GION LUCA	
TESTO ADOTTATO: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI AUTORI: BARALDI, ZANGHI EDIZIONE: HOEPLI	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e Partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACC. UE 22/05/2018)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei Carichi nelle strutture: <ul style="list-style-type: none"> ✓ classificazione: Permanenti e Variabili; ✓ NTC 2008: Combinazione fondamentale per gli Stati limite Ultimi (SLU); ✓ esempi di elementi strutturali portanti e portati: divisori interni verticali e orizzontali (solai in latero-cemento), murature perimetrali; ✓ esempio pratico di calcolo dei carichi agenti su un edificio a due piani fuori terra. 2. Impostazioni del Calcolo strutturale per strutture in C.A.: <ul style="list-style-type: none"> ✓ la prova a trazione dell'acciaio; ✓ la prova a compressione del cls; ✓ le resistenza caratteristica e di progetto; ✓ il metodo semiprobabilistico agli stati limite ultimo (slu); ✓ parametri NTC 2008 per progetto e verifiche di strutture in c.a.; ✓ lo stato limite di rottura e la sicurezza delle strutture; ✓ requisiti del Calcestruzzo: composizione, resistenza e consistenza; ✓ requisiti delle Armature Metalliche: resistenza, ancoraggio, copriferro; ✓ progettazione strutturale allo SLU: ipotesi di

	<p>base;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ compressione: progetto e verifica a sforzo normale centrato allo SLU (prescrizioni di normativa); ✓ flessione: progetto e verifica di una trave soggetta a momento flettente e verifica a taglio; disegno armature a flessione e taglio. <p>3. Strutture di fondazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ terreno di fondazione; ✓ denominazioni granulometriche e classificazione; ✓ caratteristiche meccaniche; ✓ indagini geognostiche; ✓ prove dinamiche, statiche e geosismiche; ✓ funzione della fondazione; ✓ sistema terreno-fondazione; ✓ tipologie dirette e indirette, continue e discontinue, su pali; ✓ resistenza del terreno; ✓ il carico limite e la Formula di Terzaghi; ✓ verifiche di sicurezza e criteri di dimensionamento. ✓ progetto a capacità portante e dimensionamento a flessione taglio delle armature di un plinto isolato. <p>4. Muri di sostegno e spinta delle terre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ generalità e tipologie in relazione al comportamento strutturale e ai materiali utilizzati; ✓ la Teoria di Coulomb semplificata o del cuneo di massima spinta; ✓ coefficienti parziali per i carichi e i parametri geotecnici; ✓ combinazioni di verifica agli SLU; ✓ coefficienti parziali di sicurezza per la verifica a stabilità dei muri a gravità; ✓ verifiche a ribaltamento, scorrimento e schiacciamento. <p>5. Legislazione urbanistica nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Strumenti della pianificazione PRG, PP, PL; ✓ Zonizzazione; ✓ standard urbanistici. <p>6. Storia dell'Architettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la Nascita dell'ingegneria moderna; ✓ la Città Moderna; ✓ l'Architettura degli Ingegneri e il Movimento Moderno; ✓ la Scuola di Chicago (Louis Sullivan); ✓ l'Architettura Organica (Frank Lloyd Wright e Alvar Aalto);
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ l'Art Nouveau (Antoni Gaudí) e la Secessione Viennese; ✓ l'Architettura Razionalista (Walter Gropius, Il Bauhaus, Ludwig Mies Van Der Rohe, Le Corbusier); ✓ il Futurismo; ✓ il Razionalismo Italiano (Marcello Piacentini e Giuseppe Terragni). 	
MACROAREA o SNODO	ARGOMENTI	
1. LA STRADA E LE INFRASTRUTTURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. La legislazione urbanistica italiana: dalla Legge Fondamentale alla Legge Ponte. 2. Il Futurismo: embrione dell'esperienza razionalista italiana. 3. La teoria del cuneo di massima spinta di Columb: i muri di sostegno. 4. Le trasformazioni urbane da Ippodamo da Mileto ai piani urbanistici di fine '800. 	
2. AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le esperienze nazionaliste dei primi anni del '900: l'Art Nouveau e le sue diverse espressioni. 2. Il sanatorio di Paimio di Alvar Aalto. 3. Le opere di sostegno: tipologie e caratteristiche. La Teoria di Coulomb o del cuneo di massima spinta. 	
3. IL TERRITORIO COME RISORSA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le esperienze americane e finlandesi dell'Architettura Organica. 2. Il sistema Terreno-Fondazione: caratteristiche geotecniche dei terreni e Formula di Terzaghi per il calcolo del carico limite. 3. Il Neorealismo in Architettura come principio della Ricostruzione post bellica: il nuovo rapporto territorio ed edificio. 4. Il fenomeno del Modernismo Catalano di Antoni Gaudí. 	
4. IL PROGRESSO: UN BENE O UN MALE PER L'UMANITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Maison DOM-INO lecorbuseriana: innovazione tecnologica o risposta al fabbisogno abitativo. 2. Le nuove costruzioni in cemento armato: caratteristiche prestazionali e proprietà meccaniche di questo nuovo materiale. 3. L'esperienza della Bauhaus. 4. Le NTC 2008 e il calcolo degli elementi in calcestruzzo armato. 	
Metodologie	Criteri e Strumenti di valutazione	Strumenti utilizzati
Lezione frontale Lezione partecipata Discussione guidata Simulazione	Prova scritta Colloquio Interventi da banco Prove strutturate Elaborati individuali Simulazione Piattaforma G-Suite for Education	Testo/i di adozione Piattaforma Risorse documentali a stampa Risorse documentali su rete Audiovisivi Software didattico / applicativo

DISCIPLINA: MATEMATICA		
DOCENTE: LEONARDO PALMITESTA		
TESTO ADOTTATO: MATEMATICA VERDE VOLUME 4B AUTORI: BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE EDIZIONE: ZANICHELLI		
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	1. Imparare ad imparare;	
	2. Progettare;	
	3. Comunicare;	
	4. Collaborare e Partecipare;	
	5. Agire in modo autonomo e responsabile;	
	6. Risolvere problemi;	
	7. Individuare collegamenti e relazioni;	
	8. Acquisire e interpretare l'informazione.	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACC. UE 22/05/2018)	1. Competenza alfabetica funzionale;	
	2. Competenza multilinguistica;	
	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;	
	4. Competenza digitale;	
	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	
	6. Competenza in materia di cittadinanza;	
	7. Competenza imprenditoriale;	
	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	
CONTENUTI	<p>UDA 1: <u>DERIVATE</u> Definizione di derivata. Regole di derivazione – Significato geometrico di derivata</p> <p>UDA 2: <u>INTEGRAZIONE INDEFINITA</u> Definizione di integrale indefinito e di primitiva – Integrali delle funzioni elementari – Regole di integrazione (per scomposizione, per parti, per sostituzione) – Integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta – Integrazione di funzioni razionali fratte.</p> <p>UDA 3: <u>INTEGRAZIONE DEFINITA</u> Definizione e proprietà dell'integrale definito – Calcolo di aree – Volume di un solido di rotazione (prisma, cilindro e sfera) – Valor medio e teorema della media integrale – Integrali impropri.</p> <p>UDA 4: <u>CALCOLO DELLE PROBABILITA'</u> Calcolo combinatorio - Eventi e operazioni tra eventi - Definizione di probabilità secondo le diverse concezioni - Eventi compatibili e incompatibili - Probabilità della somma logica di eventi - Eventi dipendenti e indipendenti - Probabilità condizionata - Probabilità del prodotto logico di eventi - Problemi con somma e prodotto congiunti - Prove ripetute e schema di Bernoulli - Probabilità totale e teorema di Bayes</p>	
Metodologie	Criteri e Strumenti di valutazione	Strumenti utilizzati
Lezione frontale Discussione guidata	Prova scritta Colloquio	Testo/i di adozione Piattaforma Classroom

	Interventi da banco	Appunti del docente
--	---------------------	---------------------

DISCIPLINA: TOPOGRAFIA	
DOCENTE: GAGLIARDI VINCENZO, BITETTI JESSICA	
TESTO ADOTTATO: MISURE, RILIEVO, PROGETTO AUTORI: CANNAROZZO, CUCCHIARINI, MESCHIERI EDIZIONE: ZANICHELLI	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e Partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACC. UE 22/05/2018)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Calcolo delle aree 2. Divisione dei terreni 3. Rettifica dei confini 4. Calcolo dei volumi di un solido 5. Spianamenti 6. Progetto di un tracciato stradale
MACROAREA o SNODO	ARGOMENTI
1. LA STRADA E LE INFRASTRUTTURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Determinazione dell'area di poligoni. 2. Frazionamento di un appezzamento di terreno. 3. rettifica di un confine. 4. calcolo degli spianamenti. 5. calcolo e stima di volumetrie. 6. rilievo topografico e di tracciamento di opere a sviluppo lineare. 7. progettazione opere stradali. 8. planimetria e profilo longitudinale; sezioni stradali.
2. AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. calcolo degli spianamenti. 2. calcolo e stima di volumetrie. 3. rilievo topografico e di tracciamento di opere a sviluppo lineare. 4. progettazione opere stradali.

3. IL TERRITORIO COME RISORSA		<ol style="list-style-type: none"> 1. determinazione dell'area di poligoni. 2. frazionamento di un appezzamento di terreno. 3. rettifica di un confine. 4. calcolo degli spianamenti. 5. calcolo e stima di volumetrie. 6. rilievo topografico e di tracciamento di opere a sviluppo lineare. 7. progettazione opere stradali. 8. planimetria e profilo longitudinale; sezioni stradali.
4. IL PROGRESSO: UN BENE O UN MALE PER L'UMANITA'		<ol style="list-style-type: none"> 1. rilievo topografico e di tracciamento di opere a sviluppo lineare. 2. progettazione opere stradali. 3. planimetria e profilo longitudinale; sezioni stradali.
Metodologie	Criteri e Strumenti di valutazione	Strumenti utilizzati
<p>Lezione partecipata Lavoro di gruppo Discussione guidata Simulazione</p>	<p>Prova scritta Colloquio Interventi da banco Prove strutturate Elaborati individuali</p>	<p>Testo/i di adozione Piattaforma Risorse documentali su rete Software didattico / applicativo</p>

DISCIPLINA: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	
DOCENTE: MONTESANO GIUSEPPE	
TESTO ADOTTATO: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO AUTORI: M. COCCAGNA - E. MANCINI EDIZIONE: TERZA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e Partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACC. UE 22/05/2018)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> 1-i protagonisti della sicurezza 2-le figure responsabili della sicurezza 3-i documenti della sicurezza 4-il progetto del cantiere 5-gli impianti del cantiere 6-le macchine del cantiere

	7-le opere provvisorie di servizio 8-i lavori in quota 9-opere provvisorie per i lavori in quota 10-scavi, demolizioni e ambienti confinati 11-i lavori pubblici 12-programmazione e progettazione 13-l'affidamento dei lavori 14-la contabilità dei lavori 15-esecuzione e collaudo dei lavori	
MACROAREA o SNODO	ARGOMENTI	
1. LA STRADA E LE INFRASTRUTTURE	1. La sicurezza nei cantieri stradali: segnaletica, viabilità temporanea e DPI. 2. Tecniche e fasi della realizzazione di infrastrutture stradali. 3. Il ruolo delle macchine e degli impianti nei cantieri infrastrutturali. 4. Normative e documenti obbligatori nei lavori pubblici stradali (PSC, POS, DVR).	
2. AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	1. Riutilizzo e recupero dei materiali nei cantieri. 2. Gestione sostenibile del suolo e riduzione dell'impatto ambientale. 3. Sicurezza come elemento di sostenibilità sociale ed economica. 4. Cantieri a basso impatto ambientale: tecnologie e pratiche.	
3. IL TERRITORIO COME RISORSA	1. Pianificazione del territorio e sicurezza nei cantieri urbani e rurali. 2. Interventi edilizi di riqualificazione: demolizione, ricostruzione, restauro. 3. La valorizzazione del territorio tramite una gestione sicura dei lavori. 4. Protezione del territorio in fase di scavi, demolizioni e interventi in ambienti confinati.	
4. IL PROGRESSO: UN BENE O UN MALE PER L'UMANITA'	1. Tecnologie avanzate in cantiere: droni, sensori e Building Information Modeling (BIM). 2. Automazione e sicurezza: impatto sul lavoro umano e prevenzione degli incidenti. 3. Il progresso digitale nella gestione della sicurezza (archiviazione digitale, monitoraggio remoto). 4. I rischi del progresso: impatti negativi da cattivo uso delle tecnologie nei cantieri	
Metodologie	Criteri e Strumenti di valutazione	Strumenti utilizzati
Lezione frontale Lezione partecipata Discussione guidata	Prova scritta Colloquio Interventi da banco Prove strutturate Elaborati individuali	Testo/i di adozione Risorse documentali a stampa

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
DOCENTE: VIZIELLI GIUSEPPE		
TESTO ADOTTATO: EDUCARE AL MOVIMENTO SLIM AUTORI: FIORINI EDIZIONE:		
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	1. Imparare ad imparare;	
	2. Progettare;	
	3. Comunicare;	
	4. Collaborare e Partecipare;	
	5. Agire in modo autonomo e responsabile;	
	6. Risolvere problemi;	
	7. Individuare collegamenti e relazioni;	
	8. Acquisire e interpretare l'informazione.	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACC. UE 22/05/2018)	1. Competenza alfabetica funzionale;	
	2. Competenza multilinguistica;	
	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;	
	4. Competenza digitale;	
	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	
	6. Competenza in materia di cittadinanza;	
	7. Competenza imprenditoriale;	
	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	
CONTENUTI	<p>GIOCO SPORT: Le regole degli sport praticati, Le capacità tecniche e tattiche delle discipline sportive praticate. Il significato di attivazione e prevenzione degli infortuni.</p> <p>IL PRIMO SOCCORSO: il concetto di rischio. Il codice di comportamento del primo soccorso. La tecnica del RCP.</p> <p>APPARATO LOCOMOTORE: Le ossa. I muscoli. Le articolazioni. La colonna vertebrale. I principali paramorfismi e dismorfismi. La postura.</p> <p>ALIMENTAZIONE E SPORT: Metabolismo. Principi nutritivi ed energia. Metabolismo aerobico ed anaerobico.</p> <p>L'ALLENAMENTO: Capacità motorie; la supercompensazione</p>	
Metodologie	Criteri e Strumenti di valutazione	Strumenti utilizzati
Lezione partecipata Lavoro di gruppo Discussione guidata Simulazione	Colloquio Prove strutturate Elaborati di gruppo Simulazione	Risorse documentali a stampa Risorse documentali su rete

DISCIPLINA: DISCIPLINA: GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO + LABORATORIO	
DOCENTE: MARRESE CARMELO – GIONLUCA LEONARDI	
TESTO ADOTTATO: "CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO" VOL. 1 E VOL. 2 AUTORI: STEFANO AMICABILE EDIZIONE: NUOVA EDIZIONE IN PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI STATO	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	1. Imparare ad imparare;

	2. Progettare;
	3. Comunicare;
	4. Collaborare e Partecipare;
	5. Agire in modo autonomo e responsabile;
	6. Risolvere problemi;
	7. Individuare collegamenti e relazioni;
	8. Acquisire e interpretare l'informazione.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACC. UE 22/05/2018)	1. Competenza alfabetica funzionale;
	2. Competenza multilinguistica;
	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
	4. Competenza digitale;
	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
	6. Competenza in materia di cittadinanza;
	7. Competenza imprenditoriale;
	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CONTENUTI	<p>UDA 1: ESTIMO GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di estimo ed evoluzione storica della disciplina estimativa; • I principi basilari dell'estimo italiano; • Gli aspetti economici di stima; • Il metodo di stima e i procedimenti di stima sintetici e analitici; • La relazione di stima. <p>UDA 2: ESTIMO CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La gestione dei fabbricati; • Caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei fabbricati e schema descrittivo nella relazione di stima; coefficienti di differenziazione; • La determinazione della superficie commerciale e coefficienti di riduzione; • L'utilizzo e la ricerca dei dati di mercato, l'Agenzia delle Entrate e l'OMI (osservatorio del mercato immobiliare), Borsino immobiliare; • La stima dei diversi tipi di fabbricati residenziali e non residenziali: sintetiche ed analitiche; valore di costo e computo metrico estimativo (Primus DCF); • Determinazione del saggio di rendimento lordo e netto e giudizio di convenienza economica; • Aree edificabili: caratteristiche dell'area edificabile; stima di aree edificabili mediante il valore di mercato e di trasformazione; Regolamento urbanistico (R.U.), N.T.A. e calcoli plano-volumetrici ai fini estimativi e progettuali (indice di edificabilità, cubatura edificabile, indice di copertura, altezza massima ecc.); superficie territoriale e fondiaria; valore del fabbricato che si potrà edificare; Stima di piccole aree edificabili;

	<ul style="list-style-type: none"> • Condominio: definizioni, millesimi di proprietà generale, millesimi d'uso (scale e ascensore), il governo del condominio <p>UDA 3: ESTIMO RURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stime dei fondi rustici: differenze tra stima a cancello aperto e stima a cancello chiuso; caratteristiche intrinseche e estrinseche di un fondo rustico; schema descrittivo nella relazione di stima; utilizzo e ricerca dei dati di mercato, l'Agenzia delle Entrate e i VAM (valori agricoli medi), CREA; Il procedimento di stima per valori tipici o unitari; Valore di mercato; Valore di mercato degli arboreti; <p>UDA 4: ESTIMO LEGALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attività professionale del perito: Il contesto estimativo; Il processo civile; Attività del CTU e del CTP; Le stime cauzionali e le esecuzioni immobiliari; • Espropriazioni per pubblica utilità: Normativa essenziale (DPR n. 327 dell'8 giugno 2001); L'iter espropriativo; L'indennità di esproprio; Il prezzo di cessione volontaria (aree edificabili, Aree legittimamente edificate, Aree non edificabili); • Usufrutto: normativa essenziale, valore dell'usufrutto, valore della nuda proprietà, miglioramenti dell'usufruttuario <p>UDA 5: ESTIMO CATASTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catasto terreni: L'Agenzia delle entrate; Le origini storiche del catasto italiano; Le caratteristiche del catasto italiano; Le fasi del catasto (formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione); Il sistema informativo catastale (la visura e l'estratto di mappa) • Catasto fabbricati: Formazione, Pubblicazione, Attivazione e Conservazione. Le caratteristiche del catasto fabbricati italiano; gruppi e categorie catastali. • Differenze tra Mutazioni soggettive e oggettive; cenni sull'importanza e sull'utilizzo dei vari software collegati all'Agenzia delle Entrate (Sister, Docte 2.0, Pregeo, Docfa).
MACROAREA o SNODO	ARGOMENTI
1. LA STRADA E LE INFRASTRUTTURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le espropriazioni per causa di pubblica utilità e il T.U. 327 del 2001 e successive modifiche e integrazioni: iter espropriativo e calcolo delle indennità. 2. Stima dei fabbricati e importanza valutativa delle caratteristiche estrinseche. 3. La stima delle aree edificabili e calcoli plano-

		<p>volumetrici.</p> <p>4. La stima dei fondi rustici e catasto terreni.</p> <p>5. Il condominio.</p>
2. AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE		<p>1. Stima delle aree edificabili in relazione al consumo del suolo.</p> <p>2. Le espropriazioni per causa di pubblica utilità e il T.U. 327 del 2001 e successive modifiche e integrazioni: iter espropriativo e calcolo delle indennità.</p> <p>3. Stima dei fondi rustici.</p> <p>4. Catasto terreni e fabbricati.</p> <p>5. Usufrutto.</p>
3. IL TERRITORIO COME RISORSA		<p>1. La stima degli immobili (fabbricati, aree agricole, aree non agricole) e il mercato immobiliare.</p> <p>2. Catasto terreni e fabbricati.</p>
4. IL PROGRESSO: UN BENE O UN MALE PER L'UMANITÀ		<p>1. La fase di conservazione del Catasto terreni e fabbricati con l'utilizzo dei software collegati all'Agenzia delle Entrate.</p> <p>2. Estimo generale: evoluzione storica della disciplina estimativa e i principi basilari dell'estimo italiano, gli aspetti economici di stima, il metodo di stima, la relazione di stima.</p> <p>3. Estimo civile: Il condominio.</p>
Metodologie	Criteria e Strumenti di valutazione	Strumenti utilizzati
<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Metodo induttivo</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Discussione guidata</p> <p>Simulazione</p>	<p>Prova scritta</p> <p>Colloquio</p> <p>Interventi da banco</p> <p>Prove strutturate</p> <p>Elaborati individuali</p> <p>Elaborati di gruppo</p> <p>Simulazione</p>	<p>Testo/i di adozione</p> <p>Risorse documentali a stampa</p> <p>Risorse documentali su rete</p> <p>Audiovisivi</p>

DISCIPLINA: INGLESE	
DOCENTE: PRENCIPE MARIA	
TESTO ADOTTATO: BUILDING HORIZONS	
AUTORI: C. MEDAGLIA- M. SEIFFARTH	
EDIZIONE: 2022	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<p>1. Imparare ad imparare;</p> <p>2. Progettare;</p> <p>3. Comunicare;</p> <p>4. Collaborare e Partecipare;</p> <p>5. Agire in modo autonomo e responsabile;</p> <p>6. Risolvere problemi;</p> <p>7. Individuare collegamenti e relazioni;</p> <p>8. Acquisire e interpretare l'informazione.</p>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACC. UE 22/05/2018)	<p>1. Competenza alfabetica funzionale;</p> <p>2. Competenza multilinguistica;</p> <p>3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;</p> <p>4. Competenza digitale;</p>

	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
	6. Competenza in materia di cittadinanza;
	7. Competenza imprenditoriale;
	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CONTENUTI	<p>ON THE BUILDING SITE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. The building site: safety risks 2. Safety standards , materials, equipment and tools. 3. Construction instruments 4. People working on building site 5. Earthquake-resistant design <p>URBAN PLANNING</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fundamentals and Goals of Urban planning 2. Urban planning in the course of history 3. Renaissance 4. City areas 5. Transport planning 6. Electric cars <p>STUDY AND WORK</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Applying for a job 2. The CV 3. The cover letter 4. The interview 5. Job profiles <p>HISTORY OF ARCHITECTURE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. The origins and Middle Ages 2. The Modern Age 3. The 20th and the 21st centuries 4. Archistars
MACROAREA o SNODO	ARGOMENTI
1.LA STRADA E LE INFRASTRUTTURE	<ol style="list-style-type: none"> 1. The building site: safety risks. 2. Safety standards , materials, equipment and tools. 3. Construction instruments. 4. People working on building site. 5. Earthquake-resistant design.
2.AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fundamentals and Goals of Urban planning. 2. Urban planning in the course of history. 3. Renaissance. 4. City areas. 5. Transport planning. 6. Electric cars.
3. IL TERRITORIO COME RISORSA	<ol style="list-style-type: none"> 1. The origins and the Middle ages. 2. The Modern ages. 3. The 20th and the 21st centuries.

4. IL PROGRESSO: un bene o un male per l'umanità		<ol style="list-style-type: none"> 1. Applying for a job. 2. The CV. 3. The cover letter. 4. The interview. 5. Job profiles. 6. Late Italian Modernism. 7. Archistars.
Metodologie	Criteri e Strumenti di valutazione	Strumenti utilizzati
Lezione frontale Lezione partecipata Metodo induttivo Discussione guidata	Prova scritta Colloquio Interventi da banco Prove strutturate Elaborati individuali	Testo/i di adozione Risorse documentali su rete Audiovisivi Software didattico / applicativo Wordwall e Kahoot

DISCIPLINA: ITALIANO	
DOCENTE: MARIA LUCARIELLO	
TESTO ADOTTATO: LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 Dall'età postunitaria ai giorni nostri AUTORI: G. Baldi S. Giusso M. Razetti G. Zaccaria EDIZIONE: PEARSON PARAVIA	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e Partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACC. UE 22/05/2018)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza alfabetica funzionale; 2. Competenza multilinguistica; 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. Competenza digitale; 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. Competenza in materia di cittadinanza; 7. Competenza imprenditoriale; 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CONTENUTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>L'età postunitaria</u> La Scapigliatura: Arrigo Boito, <i>Case nuove</i>, da "Pensieri in versi". Giosuè Carducci: vita, opere, poetica e visione del mondo. <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i>, da "Odi barbare". Scrittori europei nell'età del Naturalismo Giovanni Verga: vita, opere, poetica, tecnica narrativa e visione del mondo. <i>Rosso Malpelo</i>, da "Vita dei campi". (<i>Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane</i>, da "Inchiesta in Sicilia" di Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino) <i>I vinti e la fiumana del progresso</i>, da "I Malavoglia",

Prefazione. *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, da "I Malavoglia", cap. I.

La morte di Mastro-don Gesualdo, da "Mastro-don Gesualdo", IV, cap.V.

2. Il Decadentismo

Baudelaire e i poeti simbolisti. Il romanzo decadente in Europa e in Italia.

Gabriele D'Annunzio: vita, opere principali, poetica e visione del mondo. L'estetismo e la sua crisi. *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*, da "Il piacere", libro III, cap. II. I romanzi del superuomo. Le opere drammatiche. Le "Laudi". Il periodo "notturno".

Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica e visione del mondo. *X Agosto*, da "Myricae", *Novembre*, da "Myricae". *Italy*, dai "Primi poemetti".

3. Il primo Novecento

La stagione delle avanguardie

Italo Svevo: vita, cultura di Svevo, poetica e visione del mondo, opere principali. *Il fumo*, da "La coscienza di Zeno", cap. III. *La profezia di un'apocalisse cosmica*, da "La coscienza di Zeno", cap. VIII.

Luigi Pirandello: vita, visione del mondo, poetica e opere principali. *Ciàula scopre la luna e il treno ha fischiato...*, dalle "Novelle per un anno". *La costruzione della nuova identità e la sua crisi*, da "Il fu Mattia Pascal", capp.VIII e IX.

4. Tra le due guerre

Umberto Saba: vita, poetica e visione del mondo nel "Canzoniere". Opere principali. *La capra*, *Ulisse*, *Mio padre è stato per me "l'assassino"*, da "Il Canzoniere".

Giuseppe Ungaretti: vita, poetica, visione del mondo e opere principali. *In memoria*, *Il porto sepolto*, *Fratelli*, *Veglia*, da "L'allegria". *I fiumi*, *Soldati*, da "L'allegria"; *L'isola*, da "Sentimento del tempo".

L'Ermetismo: Il contesto e gli autori.

Eugenio Montale: vita, poetica e visione del mondo in "Ossi di seppia". Opere principali. *Spesso il male di vivere ho incontrato*, da "Ossi di seppia"; *Non recidere forbice quel volto*, da "Le occasioni"; *Il sogno del prigioniero*, da "La bufera e altro".

5. Dal dopoguerra ai giorni nostri

Sandro Penna: vita, opere, poetica, temi e stile. *La vita... è ricordarsi di un risveglio*, da "Poesie".

Alda Merini: vita, opere e tematiche. *Alda Merini*, da "La gazza ladra".

Cesare Pavese: vita, mito, poetica, stile e visione

	del mondo; le raccolte poetiche e le opere narrative. "Ogni guerra è una guerra civile" da "La casa in collina", cap. XXIII. Pier Paolo Pasolini: vita, poetica e visione del mondo, opere principali. <i>Degradazione e innocenza del popolo</i> , da "Una vita violenta, parte II, cap. 5. Italo Calvino: vita, poetica e visione del mondo, opere principali. <i>Fiaba e storia</i> , da "Il sentiero dei nidi di ragno". <i>La scoperta della nuvola</i> , da "La nuvola di smog".	
MACROAREA o SNODO	ARGOMENTI	
1. LA STRADA E LE INFRASTRUTTURE	1. <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i> , da <i>Il fu Mattia Pascal</i> – L. Pirandello 2. <i>Fiaba e storia</i> , da <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> – I. Calvino	
2. AMBIENTE E SVILUPPO	1. <i>Casa nuove</i> , da <i>Pensieri in versi</i> – A. Boito 2. <i>Italy</i> , da <i>Primi poemetti</i> – G. Pascoli	
3. IL TERRITORIO COME RISORSA	1. <i>I fiumi</i> , da <i>L'allegria</i> – G. Ungaretti 2. <i>Ogni guerra è una guerra civile</i> , da <i>La casa in collina</i> – C. Pavese	
4. IL PROGRESSO: UN BENE O UN MALE PER L'UMANITÀ	1. <i>I vinti e la fiumana del progresso</i> , da <i>I Malavoglia</i> , Prefazione - G. Verga 2. <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> , da <i>I Malavoglia</i> , cap. I. – G. Verga <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> , da <i>La coscienza di Zeno</i> - I. Svevo 3. <i>La scoperta della nuvola</i> , da <i>La nuvola di smog</i> - I. Calvino.	
Metodologie	Criteri e Strumenti di valutazione	Strumenti utilizzati
Lezione frontale Lezione partecipata Metodo induttivo Lavoro di gruppo Discussione guidata	Prova scritta Colloquio Interventi da banco Elaborati individuali Elaborati di gruppo	Risorse documentali a stampa Risorse documentali su rete Audiovisivi

DISCIPLINA: STORIA	
DOCENTE: MARIA LUCARIELLO	
TESTO ADOTTATO: NOI NEL TEMPO DAL NOVECENTO A OGGI SECONDA EDIZIONE A. LEPRE C. PETRACCONI P. CAVALLI L. TESTA A. TRABACCONI ZANICHELLI	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	1. Imparare ad imparare;
	2. Progettare;
	3. Comunicare;
	4. Collaborare e Partecipare;
	5. Agire in modo autonomo e responsabile;
	6. Risolvere problemi;
	7. Individuare collegamenti e relazioni;
	8. Acquisire e interpretare l'informazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (RACC. UE 22/05/2018)	1. Competenza alfabetica funzionale;
	2. Competenza multilinguistica;
	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
	4. Competenza digitale;
	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
	6. Competenza in materia di cittadinanza;
	7. Competenza imprenditoriale;
	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
CONTENUTI	<p><u>1. Un nuovo secolo</u> Società e cultura all'inizio del Novecento. L'età dell'imperialismo. L'età giolittiana.</p> <p><u>2. La grande guerra mondiale e la rivoluzione russa</u> La prima guerra mondiale. La rivoluzione in Russia.</p> <p><u>3. Il mondo in crisi</u> Il declino dell'Europa. La crisi in Italia e le origini del fascismo. Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929. Asia, Africa e America latina tra le due guerre.</p> <p><u>4. L'età dei totalitarismi</u> La dittatura fascista. La dittatura sovietica. La dittatura nazionalsocialista.</p> <p><u>5. La guerra globale</u> La dittatura nazionalsocialista. I rapporti internazionali e l'affermazione degli autoritarismi. La prima fase della seconda guerra mondiale. La fine del conflitto.</p> <p><u>6. La guerra fredda</u> La fase iniziale della guerra fredda. La fase centrale della guerra fredda. L'Italia repubblicana e la guerra fredda.</p> <p><u>7. Decolonizzazioni e terzo mondo</u> La fine del mondo coloniale. Il terzo mondo.</p> <p><u>8. Un'epoca di trasformazioni</u> Il mondo occidentale tra gli anni Settanta e Ottanta. La fase finale della guerra fredda. Sviluppo e declino della Prima repubblica in Italia. Stati Uniti ed Europa verso il nuovo millennio.</p>
MACROAREA o SNODO	ARGOMENTI
1. LA STRADA E LE INFRASTRUTTURE	1. Società e cultura all'inizio del Novecento

Agenda 2030: Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	La valorizzazione del capitale umano e ambientale per un modello di impresa basato sulla sostenibilità e la dignità del lavoro	Comprendere l'importanza di un nuovo modello d'impresa basato sulla sostenibilità e la dignità del lavoro	Progettazione, Costruzioni e Impianti	4 ore
Agenda 2030: Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	La cittadinanza economica	Comprendere l'importanza del superamento delle barriere che ostacolano l'inclusione dei gruppi più fragili	Geopedologia, economia e estimo	2 ore
Agenda 2030: Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	Le disuguaglianze di genere	Comprendere l'importanza di valori come il rispetto, la tolleranza, la non-violenza	Religione SMS	5 ore 5 ore
Agenda 2030: Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	L'impatto dell'evoluzione dei sistemi di produzione nel sistema industriale italiano: dal Boom Economico alla Fabbrica 4.0	Comprendere l'importanza di un modello di società democratica e fondata sulla diade diritto-dovere	Storia	5 ore
Agenda 2030: Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	La Costituzione italiana attraverso il video racconto di artisti, attori, personaggi pubblici e cittadini	Comprendere l'importanza di un modello sociale fondato sulla cultura del sapere e saper fare, dove il motore è la Scuola come polo attrattivo e propulsivo per lo sviluppo di tutti gli ambiti	Italiano	6 ore
Disciplina	Attività curriculari	Materiali/fonti		
Progettazione, Costruzioni e Impianti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezioni partecipate ✓ Analisi di dati, mappe, report di Agenzie ✓ Approfondimenti didattici su piattaforme dedicate ✓ Circletime ✓ Convegni e dibattiti con agenzie del territorio e Ordini professionali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Libro di testo ✓ Rete Internet ✓ Sussidi audiovisivi ✓ Piattaforme digitali, dispense, appunti del docente ✓ Supporti informatici 		
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro				
Geopedologia, economia e estimo				

Topografia			
------------	--	--	--

2.4 CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Voto	Giudizi sintetici	COMPETENZE	ABILITA'		CONOSCENZE
		Saper usare conoscenze, abilità e capacità personali nello studio e nelle attività di laboratorio (capacità di analisi, di sintesi, di collegamento tra le varie discipline, di rielaborazione e di critica).	Saper utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti e risolvere i problemi.	Saper esporre: coerenza logica, coesione e uso del lessico.	Risultato dell'assimilazione dei contenuti attraverso l'apprendimento.
n.c.	Non valutabile	Il docente è privo di sufficienti elementi di valutazione.			
1-3	Gravemente insufficiente	Molto limitate e inadeguate	Molto difficoltosa e con molti e gravi errori	Incerta, stentata, povera e impropria	Frammentario, spesso errato e con gravi lacune di base
4	Insufficiente	Limitate	Difficoltosa e con molti errori	Imprecisa, confusa carente e impropria	Superficiale e a volte errato e con lacune di base
5	Mediocre	Modeste	Difficoltosa e con errori diffusi non gravi	Imprecisa, non chiara e poco appropriata	Parziale e superficiale
6	Sufficiente	Rispondente agli obiettivi minimi	Semplice ma senza gravi errori	Semplice corretta ma non sempre adeguato	Adeguate rispetto agli obiettivi minimi
7	Discreto	Adeguate	Autonoma ma con alcune imperfezioni	Relativamente corretta e quasi appropriata	Completo e non superficiale
8	Buono	Appropriate	Autonoma e abbastanza corretta	Chiara corretta ed appropriata	Completo e ben organizzato
9	Ottimo	Efficaci	Autonoma e corretta	Chiara, corretta ricca ed appropriata	Completo e organico
10	Eccellente	Efficaci	Autonoma, corretta ed originale	Fluida, corretta ricca ed appropriata	Completo e approfondito

Le rubriche valutative delle UdA, che rilevano la dimensione dell'apprendimento sia relativo al prodotto che al processo, sono state strutturate su quattro livelli:

1. LIVELLO INIZIALE
2. LIVELLO BASE
3. LIVELLO INTERMEDIO
4. LIVELLO AVANZATO

2.5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Per quanto riguarda il **voto di comportamento**, il DPR 122/2009 ribadisce che è proposto dal docente con il maggior numero di ore ed è attribuito a maggioranza. Nel caso in cui un docente proponga una valutazione inferiore, questa costituirà la base della discussione.

Si definiscono i criteri per l'assegnazione:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza assidua (non più di 15 giorni di assenza nel corso dell'anno scolastico) - Puntualità in classe
	Partecipazione e impegno	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione costante e attiva - Impegno assiduo e autonomo - Puntualità nelle consegne con consapevole verifica dei risultati raggiunti
	Capacità organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità e piena autonomia nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno del gruppo classe - Comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e degli altri operatori della scuola - Scrupoloso rispetto del regolamento della scuola - Utilizzo responsabile dei materiali e delle strutture della scuola
9	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza regolare - Puntualità in classe
	Partecipazione e impegno	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione attiva - Impegno costante nelle attività - Regolare svolgimento delle consegne scolastiche
	Capacità organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> - Buona capacità e autonomia nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Comportamento corretto ed esente da richiami scritti - Rispetto del regolamento della scuola - Utilizzo corretto dei materiali e delle strutture della scuola
8	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenza e puntualità in classe non sempre regolare
	Partecipazione e impegno	<ul style="list-style-type: none"> - Interesse e partecipazione soddisfacenti - Impegno nelle attività non sempre adeguato - Svolgimento delle consegne scolastiche di norma regolare
	Capacità organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> - Buona capacità e accettabile autonomia nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo non emergente nel gruppo classe - Comportamento sostanzialmente corretto con eventuali sporadici richiami scritti - Lievi infrazioni del regolamento della scuola

		– Utilizzo prevalentemente corretto dei materiali e delle strutture della scuola
--	--	--

7	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> – Frequenza non sempre regolare – Scarsa puntualità in classe – Irregolare giustificazione di assenze e ritardi
	Partecipazione e impegno	<ul style="list-style-type: none"> – Interesse e partecipazione discontinui – Impegno opportunistico e non costante – Svolgimento delle consegne scolastiche non puntuale e poco approfondito e mancanza a volte del materiale scolastico
	Capacità organizzativa	☒ Limitata capacità e accettabile autonomia nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> – Ruolo poco collaborativo nel gruppo classe con atteggiamenti talvolta poco rispettosi degli altri e dei loro diritti – Comportamento non sempre corretto in classe e sanzionato con un numero limitato di richiami scritti – Infrazioni del regolamento della scuola che comportino irrogazione di sospensioni per un numero complessivo non superiore a sei giorni – Utilizzo non sempre consono dei materiali e delle strutture della scuola

6	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> – Frequenza irregolare – Assenze e ritardi non giustificati che determinino la necessità di intervento del coordinatore di classe e/o degli Uffici di Dirigenza
	Partecipazione e impegno	<ul style="list-style-type: none"> – Partecipazione disinteressata al dialogo educativo e fonte di disturbo durante le lezioni – Impegno discontinuo e partecipazione passiva alle lezioni – Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche e mancanza del materiale scolastico
	Capacità organizzativa	– Parziale capacità e necessità di guida nell'organizzazione del lavoro
	Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> – Atteggiamenti poco corretti e irriverenti nei confronti dei docenti, del personale, degli altri compagni – Comportamento spesso scorretto e sanzionato con numerosi richiami scritti dei docenti e/o degli Uffici di Dirigenza assunti dal Consiglio di Classe in sede di valutazione – Infrazioni del regolamento della scuola che comportino irrogazione di sospensioni per un numero complessivo superiore a sei giorni – Mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche
5	Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> – Frequenza saltuaria – Assenze e ritardi non giustificati che determinino ripetuti interventi del coordinatore di classe e/o degli Uffici di Dirigenza
	Partecipazione e impegno	<ul style="list-style-type: none"> – Scarsa attenzione e partecipazione nulla alle attività scolastiche – Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati
	Capacità organizzativa	– Parziale capacità e necessità di guida nell'organizzazione del lavoro

	Cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> – Reiterazione di atteggiamenti poco corretti e irriverenti nei confronti dei docenti, del personale, degli altri compagni – Incuranza dei richiami scritti e verbali dei docenti di classe e/o degli Uffici di Dirigenza – Comportamenti di particolare gravità per i quali il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo per periodi pari o superiori a 15 giorni
4		– Comportamento irresponsabile che abbia rilevanza penale

Il voto di condotta deve essere attribuito tenendo conto della **prevalenza** dei descrittori dei diversi indicatori

In caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art.1, co.1, lettera c) della L.150/2024, il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame.

2.6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) DEL TRIENNIO

Numero complessivo delle ore del percorso triennale di Alternanza scuola-lavoro: 150 ORE

Percorsi attivati per ciascun anno di corso

3° anno 46 ore in istituto - 19 ore in azienda	
Nome progetto	OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 3
Tutor interno	SIMONE FILIPPO
Azienda ospitante	PDM ANTONIO PIETROFORTE
Figura professionale	ISTRUTTORE PATENTINO DRONE
Breve descrizione del progetto	PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITA', CORSO SICUREZZA, VIAGGI DI ISTRUZIONE, ORIENTAMENTO AL LAVORO, INCONTRI CON COLLEGIO GEOMETRI, CONSEGUIMENTO PATENTINO DEL DRONE
4° anno 0 ore in istituto - 70 ore in azienda	
Nome progetto	OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 3
Tutor interno	BERLOCO DOMENICO
Azienda ospitante	STUDI TECNICI DEL TERRITORIO
Figura professionale	GEOMETRI, ARCHITETTI, INGEGNERI
Breve descrizione del progetto	ESPERIENZA DIRETTA E APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE A SCUOLA PRESSO STUDI PROFESSIONALI SETTORIALI DEL TERRITORIO
5° anno 30 ore in istituto - 60 ore in azienda (per alcuni ragazzi)	
Nome progetto	OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 3
Tutor interno	BERLOCO DOMENICO
Azienda ospitante	ISTITUTO MAURO PERRONE – ASSOCIATION AGIFODENT (PCTO ESTERO)
Breve descrizione del progetto	VISITE GUIDATE, INCONTRI CON ESPERTI DEL SETTORE, REDAZIONE CV, ESPERIENZA FORMATIVA IN AULA PRESSO STRUTTURA OSPITANTE A GRANADA (SPAGNA)

2.7. MODULO DI ORIENTAMENTO

Modulo di Orientamento

(ai sensi delle D.M. n. 328/2022 Linee guida per l’Orientamento)

Mission del progetto

La mission di questo progetto e della scuola è di contribuire alla maturazione del processo di auto-orientamento degli alunni dell’ultimo biennio attraverso due funzioni:

- promuovere, attraverso la propria funzione formativa, una maturazione delle competenze orientative di base e propedeutiche a fronteggiare specifiche esperienze di transizione;
- sviluppare “attività di educazione alla scelta e di monitoraggio, mediante la conoscenza del mondo del lavoro attraverso l’utilizzo di risorse interne al sistema ma anche con il contributo di risorse esterne reperite liberamente sul mercato e/o messe a disposizione da altri sistemi in una logica di integrazione territoriale”, finalizzate a promuovere il benessere dello studente lungo il proprio iter formativo e prevenire rischi di insuccesso e/o abbandono.

In particolare il progetto avrà la mission di:

- Aiutare gli alunni a consolidare e/o affermare la conoscenza di se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie per migliorarsi.
- Sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole.
- Far conoscere agli alunni i possibili sbocchi professionali e le relative mutazioni dei profili professionali, le opportunità di proseguire gli studi.
- Rafforzare una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell’orientamento.
- Stimolare gli allievi a conoscere gli ambienti in cui vivono e i cambiamenti culturali e socioeconomici, sviluppare idee imprenditoriali per la promozione del territorio.
- Motivare gli alunni allo studio per favorire l’acquisizione di un corretto metodo di lavoro.

MODULO CLASSI V: “CHE COSA VOGLIO FARE?”

Finalità:

1. Fornire le chiavi per apprendere e per costruire le proprie competenze
2. Trasformare il proprio sapere rendendolo coerente con l’evoluzione delle conoscenze
3. Sviluppare le competenze necessarie per definire o ridefinire i propri obiettivi personali e per elaborare un progetto di vita

	Competenza complessa	Metodologia/e utilizzabile/i
●	<ul style="list-style-type: none">● Acquisire autonomia nelle scelte● Acquisire strategie per una migliore conoscenza di sé● Acquisire- potenziare capacità critiche● Valutare le risorse personali e le motivazioni verso scelte future● Conoscere sé stessi, i propri punti di forza e di debolezza (attitudini, interessi professionali e culturali)● Costruire relazioni umane più collaborative e produttive nel gruppo classe● Combattere il fenomeno della dispersione scolastica	<p>Analizzare i bisogni di orientamento degli alunni per aiutarli e sostenerli nel processo di costruzione del proprio progetto di studio/vita</p> <p>Somministrazione di test attitudinali</p> <p>Attività di didattica orientativa</p> <p>Bilancio di competenze</p>
●	<ul style="list-style-type: none">● Saper comunicare, collaborare e partecipare● progettare, risolvere problemi	Laboratorio sulla struttura economica del proprio territorio

	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare collegamenti e relazioni 	<p>Laboratorio sulle professioni</p> <p>Laboratorio delle imprese</p>
●	<ul style="list-style-type: none"> ● Rendere gli alunni protagonisti delle scelte che li riguardano, sia in ambito scolastico che lavorativo ● Preparare gli alunni alla formulazione di un curriculum vitae ● Conoscere gli aspetti socio-economici della provincia di Taranto e le istituzioni che li regolano ● Conoscere gli aspetti normativi del mercato del lavoro nelle diverse componenti e l'offerta esistente ● Far acquisire una conoscenza della realtà del mondo del lavoro a livello di macroscenario e di contesto locale ● Orientare gli studenti del quinto anno verso un'iscrizione responsabile e ragionata all'università sia a livello informativo che formativo 	<p>Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari</p> <p>Laboratorio sulle principali forme contrattuali</p> <p>Laboratorio sui Green Jobs</p> <p>Autovalutazione</p> <p>Coinvolgimento di famiglie e docenti sulle problematiche dei ragazzi</p>

Sviluppo delle azioni

Le tre macroaree:

- A. Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti
- B. Esplorare le opportunità
- C. Supportare il processo decisionale degli studenti

Per ogni area chiave presa in considerazione sviluppare le azioni ritenute necessarie o attuabili.

Finalità n°	Macro area	Azione/Step	Responsabile	Attuatore	Discipline	Periodo attuazione
1	A	Presentazione delle attività previste. Discussione sulle esperienze professionali svolte dai singoli studenti (stage, lavoro, altro) - Analisi SWOT dell'esperienza	Consiglio di classe	Docenti del Consiglio di Classe	PCI	Ore 3
1	A	Hard e soft skills - disamina competenze acquisite durante le esperienze professionali. Identificare il mondo del lavoro correlato alle nuove figure professionali	Consiglio di classe	Docenti del Consiglio di Classe	TOPOGR AFIA-GEE	Ore 3+3
1	A	Strumenti per la ricerca attiva del lavoro in chiave social: LinkedIn,	Consiglio di classe	Docenti del Consiglio di Classe	PCI	Ore 2

		Facebook				
1	A	Personal branding: gestire la web reputation	Consiglio di classe	Docenti del Consiglio di Classe	INGLESE	Ora 1
2	A	Come rispondere ad una vacancy	Consiglio di classe	Docenti del Consiglio di Classe	INGLESE	Ore 1
2	B	La ricerca attiva del lavoro: Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro	Consiglio di classe	Centri per l'impiego	PCI	Ore 1
2	B	Il CV - Il CV digitale - Il video Curriculum. Sapersi presentare di persona e per iscritto. Strumenti gratuiti per l'elaborazione di un CV (Canva, Resume.io) L'e-portfolio e il CV Europass per la ricerca attiva del lavoro all'estero Elaborazione CV Europass (anche in lingua straniera)	Consiglio di classe	Docenti del Consiglio di Classe	ITALIANO -GEST. E SICUR.- INGLESE	Ore 3+2+1
3	B	La formazione professionale. Il Programma Garanzia Giovani. L'apprendistato.	Consiglio di classe	Rappresen tanti di categoria Centri per L'impiego ANPAL Servizi Istituti di Alta formazione professionale		Ore 2
3	C	Laboratorio sulle professioni Laboratorio sui Green Jobs Laboratorio delle imprese	Consiglio di classe	Camera di Commercio Ordini professionali Professionisti green Rappresen tanti delle imprese		Ore 2
3	C	Giornate di presentazione dei corsi di laurea universitari Organizzazione conferenze illustrative	Consiglio di classe	Università, ITS Academy		Ore 6

		relative all'Offerta Formativa delle Università e ITS				
--	--	---	--	--	--	--

2.8. ATTIVITA' E PROGETTI

PRINCIPALI ELEMENTI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI COME TEMPI, SPAZI, METODOLOGIE, FINALITÀ E OBIETTIVI RAGGIUNTI.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO ADOTTATE DAL C.d.C

Attività di recupero anno scolastico in corso

Tutti i docenti nel periodo di pausa didattica hanno provveduto ad attuare attività di recupero e consolidamento durante le proprie ore curricolari con interventi mirati e individualizzati; inoltre, nello svolgimento delle attività curricolari ci sono stati recuperi in itinere puntuali

ATTIVITA' INTEGRATIVE APERTE ALLE CLASSI QUINTE

PROGETTI INTEGRATIVI DEL CURRICOLO (CURRICOLARI)

- ✓ orientamento in uscita con Università, Politecnici e ITS Academy
- ✓ prevenzione e contrasto dell'alcolismo, del tabagismo e tossicodipendenze: Educativa di strada
- ✓ educazione stradale: Carabinieri, Lions, Rotari
- ✓ progetto Martina: prevenzione delle malattie oncologiche giovanili
- ✓ partecipazione ad eventi: Giornata della Sicurezza negli ambienti di lavoro
- ✓ giornata per il contrasto alla violenza contro le donne
- ✓ progetto AVIS – Donazione sangue

PROGETTI INTEGRATIVI DEL CURRICOLO (EXTRACURRICOLARI)

- ✓ ERASMUS +
- ✓ certificazioni di Lingua inglese
- ✓ LABORATORI CO-CURRICOLARI PNRR
- ✓ visite guidate

PARTE 3:
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE
TABELLA CREDITI
PROVE DI SIMULAZIONE

ALLEGATO A GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato: _____ Data: __/__/__ Classe V Sezione: __

Indicatori	Livelli		Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Griglia di valutazione Prima Prova Tipologia A					Pun teg gio ass egn ato
INDICATORI GENERALI tipologie A – B - C	INDICATORI (Max 12 punti)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del Testo	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Testo articolato e pianificato in maniera originale ed efficace	Testo articolato e pianificato in maniera chiara e puntuale	Testo articolato e pianificato in maniera semplice e sufficientemente strutturata	Testo poco articolato e pianificato in maniera poco organizzata	
Coesione e coerenza testuale	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Testo pienamente coerente e coeso	Testo coerente e coeso, ma poco articolato	Testo articolato in maniera semplice e coerente	Testo articolato in maniera poco coerente	
Ricchezza e padronanza lessicale	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Lessico preciso, ricco e adeguato alla situazione comunicativa	Lessico pertinente e adeguato	Lessico semplice ma pertinente	Lessico generico	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Testo corretto e accurato; punteggiatura efficace	Testo sostanzialmente corretto; punteggiatura adeguata	Testo corretto, ma con imprecisioni; punteggiatura essenziale	Testo impreciso con errori diffusi ma non gravi; punteggiatura non appropriata	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Riferimenti ricchi, contestualizzati e approfonditi	Riferimenti corretti e contestualizzati	Riferimenti essenziali e sommari riferimenti culturali	Riferimenti superficiali e incompleti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Giudizi critici personali, opportunamente motivati, originali ed efficaci	Giudizi critici personali ed efficaci	Giudizi critici chiari e semplici	Giudizi critici superficiali	
Punteggio finale parte generale					... / 12
Griglia di valutazione Prima Prova					Pun teg gio ass egn ato
INDICATORI SPECIFICI tipologia A	INDICATORI (Max 8 punti)				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	3/2.6	2.4/2	1.8/1.2	1/0.8	... / 3
	Rispetto di tutti i vincoli, consegna svolta in modo approfondito	Consegna svolta in modo completo	Consegna rispettata nelle linee generali	Consegna rispettata solo in parte	
Comprensione e analisi del testo dato, comprensione globale e locale; analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	3/2.6	2.4/2	1.8/1.2	1/0.8	... / 3
	Comprensione e analisi complete, accurate e approfondite	Comprensione e analisi corrette e approfondite	Comprensione e analisi pertinenti	Comprensione e analisi parziali	
Ricchezza e padronanza lessicale	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Lessico preciso, ricco e adeguato alla situazione comunicativa	Lessico pertinente e adeguato	Lessico semplice ma pertinente	Lessico generico	
Punteggio finale parte specifica					... / 8
PUNTEGGIO GENERALE TIPOLOGIA A (Somma punteggio parte generale + parte specifica)					... / 20

Griglia di valutazione Prima Prova Tipologia B					Pun teg gio ass egn ato
INDICATORI GENERALI tipologie A – B - C	INDICATORI (Max 12 punti)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del Testo	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Testo articolato e pianificato in maniera originale ed efficace	Testo articolato e pianificato in maniera chiara e puntuale	Testo articolato e pianificato in maniera semplice e sufficientemente strutturata	Testo poco articolato e pianificato in maniera poco organizzata	
Coesione e coerenza testuale	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Testo pienamente coerente e coeso	Testo coerente e coeso, ma poco articolato	Testo articolato in maniera semplice e coerente	Testo articolato in maniera poco coerente	
Ricchezza e padronanza lessicale	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Lessico preciso, ricco e adeguato alla situazione comunicativa	Lessico pertinente e adeguato	Lessico semplice ma pertinente	Lessico generico	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Testo corretto e accurato; punteggiatura efficace	Testo sostanzialmente corretto; punteggiatura adeguata	Testo corretto, ma con imprecisioni; punteggiatura essenziale	Testo impreciso con errori diffusi ma non gravi; punteggiatura non appropriata	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Riferimenti ricchi, contestualizzati e approfonditi	Riferimenti corretti e contestualizzati	Riferimenti essenziali e sommarî riferimenti culturali	Riferimenti superficiali e incompleti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Giudizi critici personali, opportunamente motivati, originali ed efficaci	Giudizi critici personali ed efficaci	Giudizi critici chiari e semplici	Giudizi critici superficiali	
Punteggio finale parte generale					... / 12

Griglia di valutazione Prima Prova					Pun teg gio ass egn ato
INDICATORI SPECIFICI tipologia B	INDICATORI (Max 8 punti)				
Individuazione di tesi e argomentazioni	3/2.6	2.4/2	1.8/1.2	1/0.8	... / 3
	Tesi e interpretazioni colte pienamente nel loro significato	Tesi e interpretazioni colte in maniera adeguata	Tesi e argomentazioni colte nella loro essenzialità	Tesi e argomentazioni parzialmente comprese	
Costruzione del percorso ragionativo	3/2.6	2.4/2	1.8/1.2	1/0.8	... / 3
	Coerente, articolato e personale	Coerente e lineare	Essenziale	Poco coerente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Riferimenti culturali puntuali e critici	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali sufficientemente contestualizzati	Riferimenti culturali superficiali	
Punteggio finale parte specifica					... / 8
PUNTEGGIO GENERALE TIPOLOGIA B (Somma punteggio parte generale + parte specifica)					... / 20

Griglia di valutazione Prima Prova Tipologia C					Puntaggio assegnato
INDICATORI GENERALI tipologie A – B - C	INDICATORI (Max 12 punti)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del Testo	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Testo articolato e pianificato in maniera originale ed efficace	Testo articolato e pianificato in maniera chiara e puntuale	Testo articolato e pianificato in maniera semplice e sufficientemente strutturata	Testo poco articolato e pianificato in maniera poco organizzata	
Coesione e coerenza testuale	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Testo pienamente coerente e coeso	Testo coerente e coeso, ma poco articolato	Testo articolato in maniera semplice e coerente	Testo articolato in maniera poco coerente	
Ricchezza e padronanza lessicale	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Lessico preciso, ricco e adeguato alla situazione comunicativa	Lessico pertinente e adeguato	Lessico semplice ma pertinente	Lessico generico	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Testo corretto e accurato; punteggiatura efficace	Testo sostanzialmente corretto; punteggiatura adeguata	Testo corretto, ma con imprecisioni; punteggiatura essenziale	Testo impreciso con errori diffusi ma non gravi; punteggiatura non appropriata	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Riferimenti ricchi, contestualizzati e approfonditi	Riferimenti corretti e contestualizzati	Riferimenti essenziali e sommari riferimenti culturali	Riferimenti superficiali e incompleti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Giudizi critici personali, opportunamente motivati, originali ed efficaci	Giudizi critici personali ed efficaci	Giudizi critici chiari e semplici	Giudizi critici superficiali	
Punteggio finale parte generale					... / 12

Griglia di valutazione Prima Prova					Punteggio assegnato
INDICATORI SPECIFICI tipologia C	INDICATORI (Max 8 punti)				
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo dell'eventuale parafrasi	3/2.6	2.4/2	1.8/1.2	1/0.8	... / 3
	Testo coerente ed approfondito; parafrasi efficace	Testo coerente; parafrasi soddisfacente	Testo coerente e pertinente alla traccia	Testo appena pertinente	
Sviluppo ordinate e lineare dell'esposizione	3/2.6	2.4/2	1.8/1.2	1/0.8	... / 3
	Sviluppo critico e personale	Sviluppo articolato in modo efficace	Sviluppo sufficientemente ordinato	Sviluppo frammentario	
Correttezza e articolazione dei riferimenti culturali	2/1.8	1.6/1.4	1.2	1/0.8	... / 2
	Riferimenti culturali puntuali e critici	Riferimenti culturali pertinenti	Riferimenti culturali sufficientemente contestualizzati	Riferimenti culturali superficiali	
Punteggio finale parte specifica					... / 8
PUNTEGGIO GENERALE TIPOLOGIA C (Somma punteggio parte generale + parte specifica)					... / 20

GRIGLIA SECONDA PROVA

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

INDICATORI	Descrittori-livelli	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Base	1,0-2,0
	Intermedio	3,0
	Avanzato	4,0-5,0
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Base	1,0-2,0
	Intermedio	3,0-5,0
	Avanzato	6,0-8,0
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Base	1,0
	Intermedio	2,0-3,0
	Avanzato	4,0
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Base	1,0
	Intermedio	2,0
	Avanzato	3,0
TOTALE		Voto...../2 0

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico comporta l'attribuzione di un credito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale. Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, all. A, il totale del credito è portato a 40 punti, così distribuiti:

Bande di Oscillazione D. Lgs. 62/2017 art. 15 Allegato A			
MEDIA M	Punti classe III	Punti classe IV	Punti classe V
$M < 6$	---	---	da 7 a 8
$M = 6$	da 7 a 8	da 8 a 9	da 9 a 10
$6 < M \leq 7$	da 8 a 9	da 9 a 10	da 10 a 11
$7 < M \leq 8$	da 9 a 10	da 10 a 11	da 11 a 12
$8 < M \leq 9$	da 10 a 11	da 11 a 12	da 13 a 14
$9 < M \leq 10$	da 11 a 12	da 12 a 13	da 14 a 15

Ai sensi della L.1° ottobre 2024 , n.150 con cui è previsto che la valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, viene introdotto l'art. 15, co.2 bis D.Lgs 62/2017 che prevede che l'attribuzione del valore più alto all'interno della banda possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

PROVE D'ESAME E SIMULAZIONI

Le prove d'esame di cui all'art. 17 del D. Lgs 62/2017 sono costituite da due prove scritte e da un colloquio.

La prima prova scritta nazionale di lingua italiana accerta le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti per consentire la verifica della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che alla riflessione critica del candidato

La seconda prova scritta, predisposta secondo le modalità indicate all'art. 20 dell'O.M. 67/2025, ha per oggetto la verifica delle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati per le discipline individuate dal Decreto MIM 28 gennaio 2025, n.13.

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente (PECUP), che nel corso del colloquio dimostra:

a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;

c) di aver maturato le competenze di Educazione civica previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio, che ha durata massima di un'ora, si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale predisposto dalla commissione/classe. Detto materiale (un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema) è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Proprio con riguardo a quanto previsto dall'art. 22 c. 5 dell'Ordinanza Ministeriale sono state predisposte dal Consiglio di classe – e allegate al presente documento – le Macroaree interdisciplinari/o snodi (riportati nelle schede disciplinari): articolazione di temi/esperienze, sviluppati nel corso dell'anno scolastico in una dimensione interdisciplinare, utili allo svolgimento del colloquio d'esame.

Il CURRICULUM dello studente potrà fornire indicazioni sulla conduzione del colloquio.

SIMULAZIONE COLLOQUIO

La simulazione del colloquio d'esame si è svolta davanti ai docenti della commissione e ad un docente di altro corso che ha avuto il ruolo di Presidente, n. 1 alunno per classe, scelto su base volontaria e/o sorteggio. Affinché la simulazione della prova orale potesse orientare per la gestione della preparazione, tutti gli altri studenti della classe sono stati invitati ad assistere alla simulazione del proprio compagno.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche blocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ rabido: rapido

² alide: aride

³ agave: pianta con foglie lunghe e carnosse munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sì, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ mi s'affissarono: mi si fissarono.

² meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

³ voluttuosamente: con morboso desiderio.

⁴ smania mala: malvagia irregoletezza.

⁵ adunghiandomi: afferrandomi con le unghie.

⁶ alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

5

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

7

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domestica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

8

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

g

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Quai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «diversità triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

11

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

12

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SIMULAZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Anno scolastico 2024-2025

Classe 5^ A cat

Maggio 2025

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Per decidere in merito ad una divisione di una eredità un giudice chiede ad un consulente tecnico la valutazione del seguente asse ereditario:

✓ due appartamenti di civile abitazione, siti al 1° e al 2° piano di un condominio di complessive dieci unità immobiliari realizzate su cinque piani, ciascuno composto di quattro vani ed accessori;

✓ Un lotto edificabile con destinazione residenziale, della superficie fondiaria di 1.000 m² per il quale sono previsti i seguenti parametri urbanistici:

- indice di edificabilità: 2 m³/m²

- rapporto di copertura: 0,30

- altezza massima dei fabbricati: 2 piani

- distanze dai confini: 5 m

✓ Un terreno agricolo completamente irriguo della superficie di 2,00 ha, con ordinamento produttivo vitivinicolo.

Si proceda, dopo attendibile descrizione dell'ubicazione e dello stato degli immobili, a stimare l'intero patrimonio immobiliare.

SECONDA PARTE

1. Redigere un computo metrico estimativo relativo un intervento di manutenzione straordinaria che potrebbe essere eseguito all'interno di un appartamento per civile abitazione preso in considerazione nella prima parte;

2. Il candidato prendendo in considerazione il condominio indicato nella prima parte, illustri le problematiche correlate alla ripartizione delle spese condominiali, proponendo poi un'esemplificazione con dati a scelta del calcolo dei millesimi di proprietà generale;

3. Il candidato indichi le procedure da seguire per la denuncia al Catasto dei fabbricati del nuovo fabbricato da edificare nel lotto edificabile con destinazione residenziale indicato nella prima parte;

4. Quali sono le fasi del procedimento espropriativo? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito al lotto edificabile e al terreno agricolo presi in considerazione nella prima parte.



Il processo di antropizzazione del territorio, iniziato con la rivoluzione industriale di fine '800, passato per il "boom economico" degli Anni Sessanta, e non ancora arrestatosi, insieme al progressivo abbandono del territorio agricolo, ha prodotto e produce significative trasformazioni paesaggistiche.

Il passaggio da un'economia agricola ad una prevalentemente industriale, ha dato origine ad una serie di cambiamenti riassumibili in:

- ✓ un significativo aumento della popolazione ed una variazione della sua distribuzione sul territorio. Gli addetti all'agricoltura sono passati dal 90% degli occupati, a poco più del 10%;
- ✓ un significativo aumento dell'urbanizzazione e dell'infrastrutturazione generale.

Il presente Documento del Consiglio della classe 5^a sezione A è stato elaborato e approvato dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 13 maggio 2025.

Il presente documento è stato condiviso in tutte le sue parti dai componenti del Consiglio di Classe.

I docenti

DOCENTE	Firma
Prof.ssa Lucariello Maria	
Prof. Palmitesta Leonardo	
Prof.ssa Prencipe Maria	
Prof. Berloco Domenico	
Prof. Marrese Carmelo	
Prof. Gagliardi Vincenzo	
Prof. Vizzielli Giuseppe	
Prof. Montesano Giuseppe	
Prof. Pavone Roberto	
Prof.ssa Bitetti Jessica	
Prof. Leonardi Gion Luca	

I rappresentanti di classe

Martiello Simona	
Venezia Rossella	